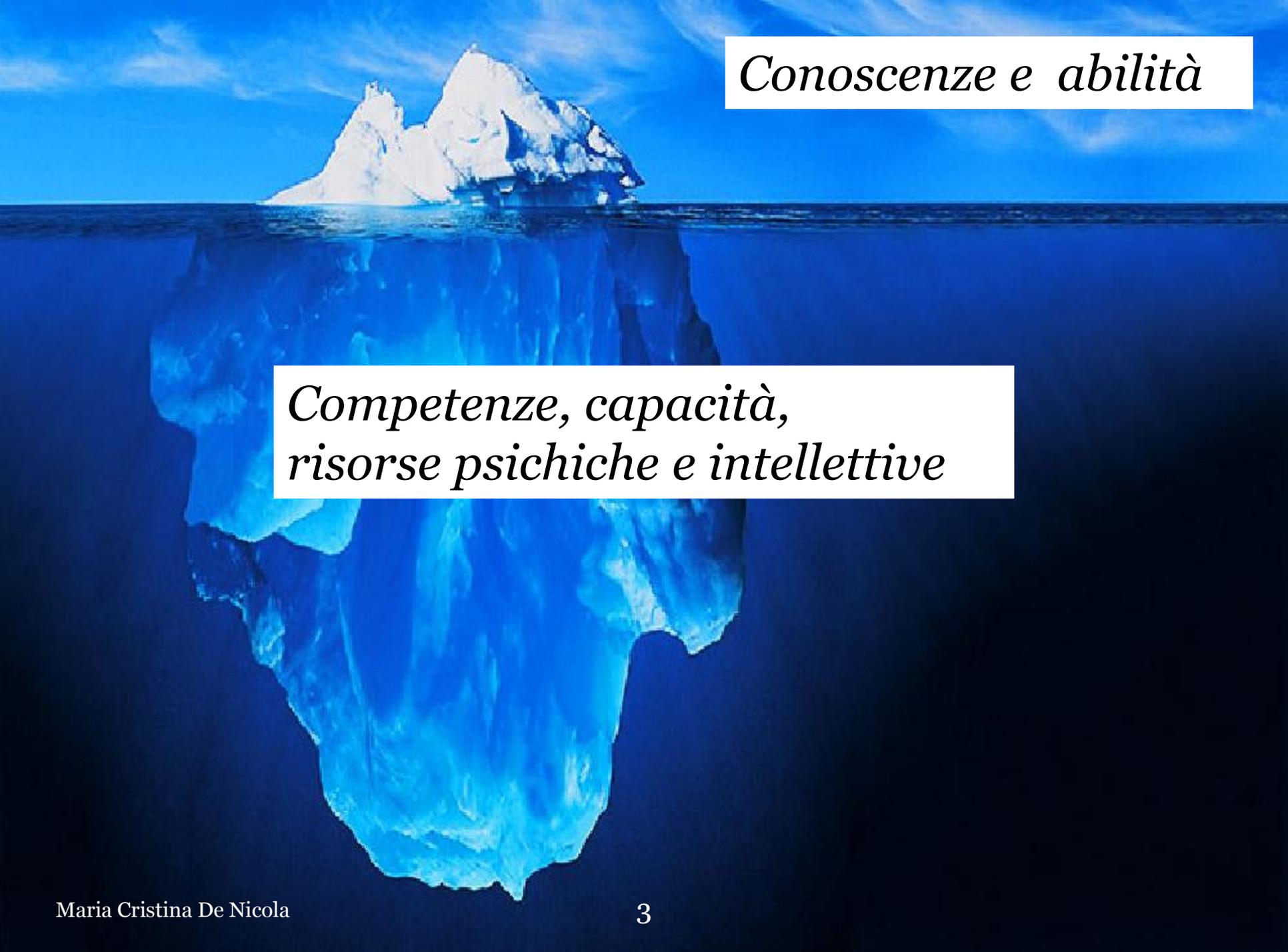


**La valutazione
nella scuola
secondaria
dopo i
Regolamenti
del 2010**

DPR 87/88/89 del 2010: completamento della riforma complessiva del pianeta scuola

- *Finalità*: raccordare la scuola e l'offerta formativa agli scenari e ai ritmi della società complessa
- *Creare un sistema scolastico efficace ed efficiente che:*
 - Interagisca con la comunità sociale
 - Si raccordi col mondo della produzione e del lavoro
 - Consenta di acquisire una cultura solida e flessibile
 - Permetta allo studente di coniugare gli aspetti cognitivi con quelli applicativi del fare e del saper fare

A large iceberg floating in a blue ocean under a blue sky. The visible tip of the iceberg is small and jagged, while the submerged part is much larger and more complex in shape. Two white text boxes are overlaid on the image: one at the top right and one in the middle, both containing text in a serif font.

Conoscenze e abilità

*Competenze, capacità,
risorse psichiche e intellettive*



«Dunque: Noi vogliamo sapere, per andare dove dobbiamo andare, per dove dobbiamo andare. Sa, è una semplice informazione!»

Dal film « Totò, Peppino e la Malafemmina »

Per Capire:

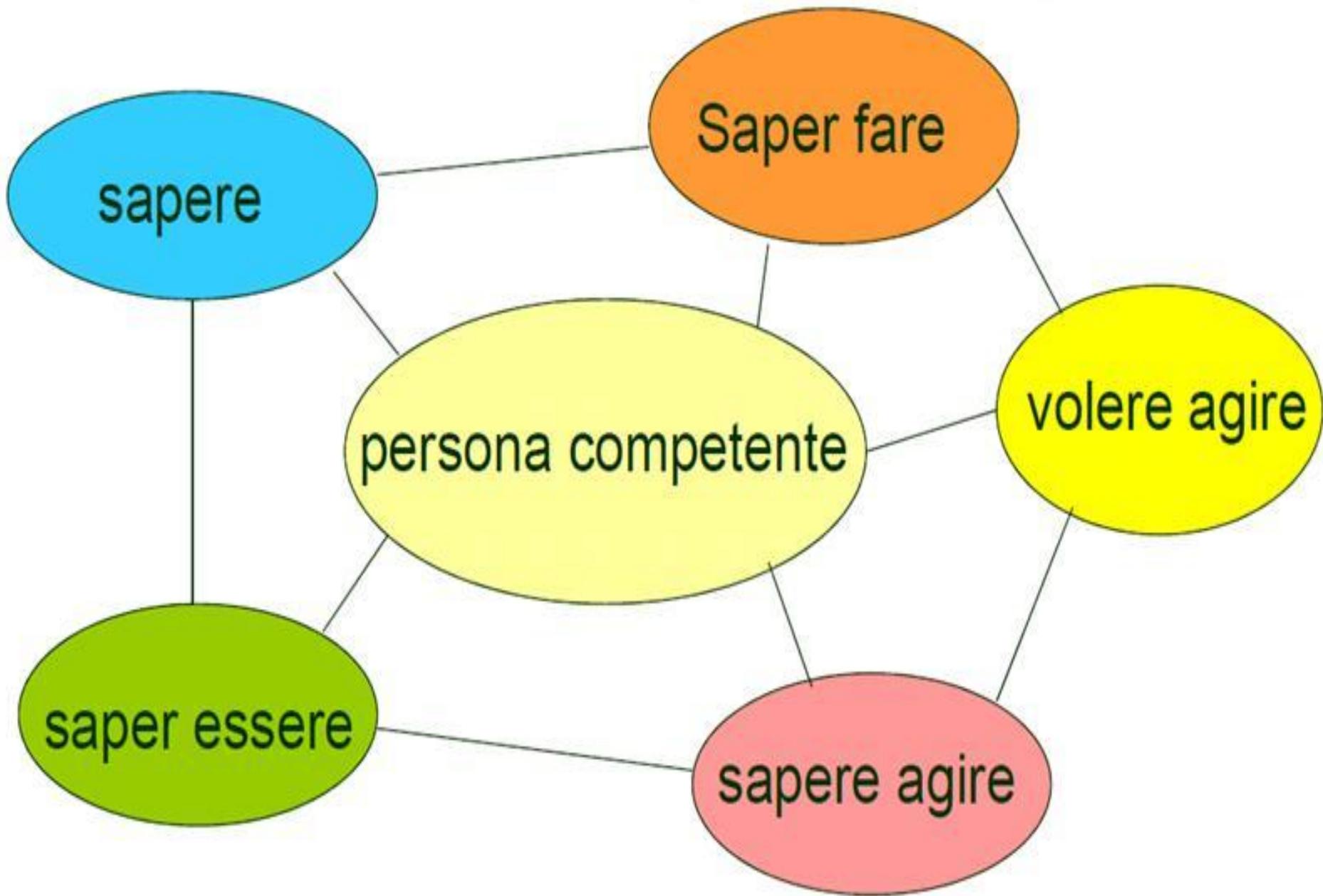
5

- **Le capacità** rappresentano la propensione di un individuo ad agire, pensare, fare in un certo modo. È un concetto basilare e binario in quanto coniuga in modo esclusivo la conoscenza con l'azione. Una persona è capace perché è *in grado di fare qualcosa* e coinvolge sempre tutto ciò che siamo e che possiamo essere in modo integrato ed unitario.

- **Le abilità**, diversamente dalle capacità, si riferiscono al *saper fare* qualcosa in modo soddisfacente rispetto ad uno standard noto. Per tale ragione sono *correlabili* sempre a *prestazioni* che riguardano specifici settori e svolte con perizia e destrezza.

La competenza

Nell'European Qualification Framework: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.



«L' oggetto dell' educazione non è dare all' allievo una quantità sempre maggiore di conoscenze, bensì costruire uno stato profondo che lo orienti nella vita; imparare a vivere richiede non solo conoscenze, ma la trasformazione nel proprio essere mentale delle conoscenze acquisite»

E. Morin

I principi della didattica per competenze

Evoluzione

- Legge 59/97 e DPR 275/99
- L.425/97 e DPR 323/98: Regolamento Esami di Stato, come integrati e modificati dalla L.1/07
- Raccomandazione Europea 2006: Competenze Chiave per l'apprendimento permanente
- DM 139/07: competenze di cittadinanza (in correlazione con: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)
- DPR 122/09: Regolamento sulla valutazione
- DPR 87/88/89 2010: Riforma della Sc. sec. II grado
- D.Lvo 13/13: Sistema Nazionale di certificazione

Le competenze....in che modo?

10

- Nei DPR 87/88, il conseguimento delle competenze viene enfaticamente come utile all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e al proseguimento degli studi di ordine superiore (Tecnici: «solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico»
Professionali: «base di istruzione generale e tecnico professionale per lo sviluppo, in una dimensione operativa, di saperi, e competenze collegati al settore produttivo»)
- Nel DPR 89, prevale il richiamo al valore dei contenuti, delle procedure euristiche, del linguaggio e del metodo di ciascuna disciplina

FOCUS sui «Regolamenti»

Nei Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e professionali, la valutazione periodica e finale degli alunni è sempre collegata agli apprendimenti, in armonia con il DPR 122/2009, ivi esplicitamente richiamato, mentre i profili in uscita, per ciascuno dei settori, sono strutturati in termini di risultati di apprendimento attesi.

I documenti tecnici allegati ai Regolamenti, oltre a contenere i profili in uscita, fanno riferimento anche alla metodologia didattica che è opportuno utilizzare per raggiungere gli obiettivi rappresentati nei risultati attesi.

Detta metodologia si fonda principalmente sull'analisi e risoluzione di problemi, nell'ambito di un lavoro cooperativo e di stampo progettuale.

Nello specifico:

12

- Es. DPR 87/10:
 - *Valutazione*: le prove di valutazione (tutte) sono definite in modo da accertare la capacità dello studente di utilizzare i saperi e le competenze acquisiti nel corso degli studi anche in contesti applicativi.
 - *PECUP (generale)*: l'identità degli I.P. è connotata dall'integrazione tra istruzione generale e cultura professionale che consente di sviluppare saperi e competenze necessari per assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio.
 - *Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi*
 - *Risultati di apprendimento specifici (percorsi settore servizi e settore industria e artigianato)*
 - *Strumenti organizzativi e metodologici* : metodologie laboratoriali, alternanza scuola-lavoro, lavoro cooperativo per progetti....

e..... ancora:

13

- Es. DPR 89/10:
 - *Valutazione*: viene effettuata secondo le disposizioni del DPR 122/09
 - *PECUP*:... strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni, ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.
..... continua

- *Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:*
 - area metodologica
 - area logico-argomentativa
 - area linguistico-comunicativa
 - area storico-umanistica
 - area scientifica, matematica e tecnologica

- *Risultati di apprendimento distinti per percorsi liceali e, all'interno, per indirizzi*

- *Profili metodologici:*
 - studio delle discipline in prospettiva sistematico-critica
 - metodi di indagine propri delle discipline
 - uso costante del laboratorio
 - pratica dell'argomentazione e del confronto
 - cura delle modalità espositive
 - uso di strumenti multimediali

Indicazioni Nazionali e Linee Guida

15

- Costituiscono la declinazione disciplinare del Pecup, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il POF, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in grado di acquisire le competenze proprie dei vari percorsi di studio.
- Fermo restando che nel I biennio tutti gli indirizzi di studio debbono assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di uno «zoccolo di saperi e competenze» comune a tutti i percorsi di studio (da integrare e declinare a seconda della specificità dei percorsi)
- [DPR 139/07 (obbligo d'istruzione , competenze chiave e certificazione delle competenze)

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dicembre 2006

DM 139, 22 agosto 2007

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Assi culturali

Competenze chiave per la cittadinanza

Comunicare nella madrelingua

Asse dei linguaggi

Comunicare

Comunicare nelle lingue straniere

Competenza digitale

Competenze di scienza e tecnologia

Asse scientifico-tecnologico

Competenze matematiche

Asse matematico

Competenze sociali e civiche

Asse storico

Collaborare e partecipare

Consapevolezza ed espressione culturale

Agire in modo autonomo e responsabile

Imparare a imparare

Imparare a imparare

Acquisire e interpretare l'informazione

Individuare collegamenti e relazioni

Spirito di iniziativa e intraprendenza

Ideare e progettare
Risolvere problemi

DM 9/10

Modello di certificazione delle
competenze

D.Lvo 13/13: Sistema Nazionale di Certificazione

Costruzione di uno specifico Sistema Nazionale di Certificazione delle competenze che riconosce anche alle scuole, insieme ad altri enti pubblici titolari o enti titolati, il compito di «certificare le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove» (Tali disposizioni riguardano direttamente solo le scuole del II ciclo)

Per il II biennio e 5° anno

19

- *Nelle Indicazioni per i Licei:* per ciascuna disciplina, sono definite Linee Generali e Competenze, poi Obiettivi specifici di apprendimento
- Nelle Linee Guida dei Tecnici e dei Professionali una delle aree è:

Progettare e valutare per competenze, estremamente importante sia per la progettazione didattica, che per le attività di valutazione delle competenze.

Una rivoluzione nel processo insegnamento/apprendimento

A livello di:

- **Progettazione:** Costruire e proporre esperienze /situazioni atte a promuoverne l'acquisizione (ambienti di apprendimento)
- **Azioni didattiche:** attività laboratoriali e progettuali (compiti autentici, simulazioni, alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini, problem solving,...)
- **Valutazione:** Utilizzare strumenti plurali, multipli, non univoci

Ripensare il modo di «fare scuola»

21

la didattica dei contenuti e dei saperi va riferita ai «*nuclei fondanti*» delle discipline e va integrata con modalità interattive e costruttive di apprendimento, facendo ricorso anche allo *apprendimento cooperativo e alla didattica laboratoriale*.

Necessario fondare l'insegnamento su esperienze significative, «imparare facendo»

Altrettanto necessario, potenziare la *motivazione e l'interesse degli alunni*.

Progettare per competenze

22

Favorire lo sviluppo di:

- Apprendimenti significativi, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi (riferiti ai nuclei fondanti delle discipline) con modalità interattive e costruttive del sapere
- Protagonismo dell'alunno nei processi di apprendimento attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni
- Approcci multipli e multiprospettici

Progettare per competenze

- **Competenze cognitive disciplinari**

Acquisire i concetti e gli strumenti di base di una disciplina

Acquisire e organizzare i contenuti secondo corrette impalcature concettuali (nuclei fondanti)

- **Competenze metacognitive**

Consapevolezza e controllo dei propri processi di apprendimento

Abilità di studio: imparare a imparare

Compilazione della conoscenza (dichiarativa e procedurale)

- **Competenze trasversali**

Prendere decisioni, Diagnosticare, Relazionarsi

Affrontare e risolvere problemi

Sviluppare soluzioni creative, curare il proprio successo formativo

Inserirsi nel mondo del lavoro, interessarsi alla società

Esempi di compiti sfidanti

- Scrivere storie e rappresentarle [es. un giornale o una novella] (conoscenza, comunicazione, analisi)
- **Affrontare un dibattito** (analisi, comunicazione, linguaggio)
- **Realizzare un esperimento di laboratorio** (scoperta, analisi, conoscenza)
- **Creare un manufatto artistico** (espressione, comunicazione)
- **Creare un sito internet** (comunicazione, conoscenza)
- **Realizzare un'indagine** (analisi, conoscenza)
- **Realizzare un'azione responsabile** (ed. cittadinanza)
- **Prendersi cura di ...** (ed. cittadinanza)

Quali prove per valutare le competenze?

- Non devono mirare a verificare esclusivamente la memorizzazione e il recupero delle informazioni
- Non devono richiedere solo un sapere convergente (risposta esatta)
- Non devono essere statiche ma dinamiche (far emergere il processo)
- Non devono deresponsabilizzare i ragazzi (valutazione trasparente, rubrica valutativa condivisa)

Fonti informative per un giudizio di competenza

26

- Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto
- Osservazione sistematica del comportamento dello studente in situazione
- Narrazione di sé da parte dello studente (come e perché)
- Sintesi finale:
Lettura ed interpretazione di tutti i dati

Indicatori di competenza

27

- **Autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace
- **Relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia , sa creare un clima propositivo
- **Partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo
- **Responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta
- **Flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali,...
- **Consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni

Prove per la valutazione delle competenze

(tre tipologie)

–I TIPO

Breve durata: situazioni, domande e quesiti disciplinari
modelli di riferimento INVALSI, OCSE- PISA, IEA

II Tipo

Prove di lunga durata (3-4 settimane)
Basati sulla soluzione di problemi, realizzazione di progetti/
prodotti
Multidisciplinari

III Tipo

Prove di media durata (3-6 ore)
Da svolgere individualmente o in piccoli gruppi
Quesiti a tema riferiti a percorsi/esperienze
Retrospective basate su un'esperienza vissuta (viaggio d'istruzione,
progetto, laboratorio)
Disciplinari e multidisciplinari

I TIPO: breve durata

Due aspetti

- a) **Una consegna** che introduce
 - una situazione/scenario (matematica, scienze, tecnologia, geografia, storia, ecc.)
 - un testo che introduce una lettura descrittiva o narrativa (italiano, lingua, ecc.)
- b) **Una serie di domande chiuse e aperte.**

ES. In Italiano la consegna o stimolo dovrebbe avere precise caratteristiche

- Un testo di almeno 5000 caratteri ...
- Scelta di una situazione verosimile, di realtà

II TIPO: lunga durata

a) **Più di una verifica, non di routine**

Esercizio di molte conoscenze e abilità
(multidisciplinarietà)

b) **Diretta connessione con un compito di vita reale**

– Cercare una soluzione

– Prendere decisioni

– Rappresentare e comunicare informazioni

– Interpretare dati

c) **Molto tempo per essere portati a termine (da 2 a 5/6 settimane)**

Azioni didattiche compiti autentici (modelli a confronto)

31

Prestazione tradizionale

- ❑ I contenuti vengono trasmessi dagli insegnanti e gli studenti li assimilano
- ❑ L'obiettivo è di terminare il programma
- ❑ La verifica dell'apprendimento porta alla formulazione del giudizio
- ❑ Contesto staccato dalla realtà, non sociale

Prestazione autentica

- ❑ L'insegnante guida, modella, struttura
- ❑ Lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione richiesta
- ❑ L'obiettivo è favorire un apprendimento profondo e significativo
- ❑ La valutazione avviene attraverso molteplici strumenti: rubriche di valutazione condivise,....
- ❑ L'esito della prestazione permette allo studente di autovalutarsi
- ❑ Contesto reale in ambiente sociale

La valutazione nella normativa

32

- La valutazione è espressione *dell'autonomia professionale* propria della *funzione docente* nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'*autonomia didattica* delle istituzioni scolastiche [DPR 122/09].
- Ciascun alunno ha diritto ad una *valutazione trasparente e tempestiva* [DPR 249/98]
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

Aspetti della valutazione nel II ciclo d'istruzione

33

Le istituzioni scolastiche possono individuare ed adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica funzionali all'accertamento dei risultati dell'apprendimento (competenze, conoscenze ed abilità).

Voto=sintesi valutativa fra diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali,...) coerenti con le strategie metodologico-didattiche (CM 89 del 18/09/12)



L'ESAME?...

Esame di Stato (secondo il candidato)

35

- Coronamento della carriera scolastica
- Traguardo finale del percorso formativo
- Tappa dell'itinerario formativo
- Convergenza di energie (intellettive, fisiche e psichiche) emozioni, speranze, attese...

Esame di Stato *(secondo la docimologia)*

36

- Verifica e misurazione (sommativa di tutto il percorso di apprendimento) di:
Conoscenze o saperi/
abilità/competenze/ capacità

Sulla base di :
Indicatori e descrittori espliciti

Esame di Stato (secondo la burocrazia)

37

- Controllo, regolato dalle leggi dello Stato, del prodotto scolastico (preparazione culturale e professionale) finalizzato all'attestazione della sua conformità al profilo formativo specifico dell'indirizzo di studi (Valore legale del titolo di studi)

Legge 425/97 e Legge 1/07

38

- commissione mista (interni/esterni)
- ammissione all'esame per gli studenti che avranno superato lo scrutinio finale e saldato i debiti formativi contratti negli anni scolastici precedenti.
- ammissione per gli studenti che intendono anticipare l'esame per merito. L'ammissione sarà vincolata, oltre al conseguimento di 8/10 in ciascuna disciplina nello scrutinio del penultimo anno, anche al conseguimento della media di 7/10 nei due anni precedenti.

- esame preliminare per i candidati esterni (privatisti) che non sono in possesso della promozione all'ultima classe, che dovranno inoltre possedere la residenza nella località dell'istituto scelto come sede d'esame.
- la prima e la seconda prova scritta saranno predisposte dal Ministero e scelte dal Ministro.
- *la seconda prova scritta ha per oggetto una delle discipline caratterizzanti il corso di studio ed è individuata annualmente con decreto Miur (Nota del 26/11/14)*
- il numero dei candidati esterni non potrà superare il 50% dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di 35. Presso ciascuna istituzione scolastica (solo statale) potrà essere costituita una apposita commissione per i soli candidati esterni.
- task force ispettive assicureranno il monitoraggio del regolare funzionamento degli istituti statali e paritari e, in particolare, verificheranno il corretto svolgimento degli esami di Stato

Prima prova scritta (D.M. 389 Art. 1, c. 2)

- a. *analisi e commento*, anche arricchito da note personali, di un testo letterario o non letterario, in prosa o in poesia, corredato da indicazioni che orientino nella comprensione, nella interpretazione di insieme del passo e nella sua contestualizzazione;
- b. *sviluppo di un argomento* scelto dal candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento *storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico*. L'argomento può essere svolto in una forma scelta dal candidato tra modelli di scrittura diversi: *saggio breve, relazione, articolo di giornale, intervista, lettera*;
- c. *sviluppo di un argomento di carattere storico*, coerente con i programmi svolti nell'ultimo anno di corso;
- d. trattazione di un *tema* su un argomento di *ordine generale*, attinto al corrente dibattito culturale, per il quale possono essere fornite indicazioni di svolgimento.

La prima prova intende verificare:

- La conoscenza specifica dei contenuti richiesti
- La proprietà grammaticale e lessicale nella scrittura
- La capacità di organizzare un testo
- La capacità di elaborare ed argomentare le proprie opinioni
- La capacità di costruire ragionamenti conseguenti e motivati
- La capacità di esprimere fondati giudizi critici e personali
- Originalità e creatività

Quindi, questo tipo di prova non scomparirà!

Come cambia la II prova

**N. Prot. n. 7354 del 26/11/14 (oggetto:
Discipline caratterizzanti)**

C.M. n. 1 del 29/01/15

**D.M. n.39/15 e allegati:
tabella 1,
tabella 2,
tabella 3,
tabella 4.**

Terza prova

43

- Consiste in un *accertamento pluridisciplinare* elaborato autonomamente dalla Commissione, secondo le indicazioni del documento del consiglio di classe.
- Quale *tipo di prova*?
 - Trattazione sintetica di argomenti
 - Quesiti a risposta singola o a scelta multipla
 - problemi a soluzione rapida
 - casi pratici e professionali in correlazione con il corso di studi e con le esperienze acquisite
 - Sviluppo di progetti

le lingue straniere

44

- L'accertamento delle competenze linguistiche va previsto all'interno della terza prova e può essere costituito da diverse tipologie di prove:
 - breve esposizione in lingua
 - risposta a quesiti
 - domande relative a un breve documento in lingua straniera per accertare comprensione e produzione scritta
 - domande in lingua che richiedono brevi risposte

... e il CLIL? (nota miur 25/07/14)

45

- **Metodologia CLIL**: insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici.
Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera
- deve essere inserito nella **terza prova scritta**: la scelta della tipologia e dei contenuti da parte della Commissione terrà conto della modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera tramite metodologia CLIL è stato attivato, secondo le risultanze del documento del Consiglio di classe
- Può essere oggetto di **colloquio orale**: il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite, qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione di esame in qualità di membro interno.

Il Colloquio

La commissione deve curare l'equilibrata articolazione e durata delle diverse fasi del colloquio:

- a. l'argomento o la ricerca o il progetto scelti dal candidato,*
- b. la discussione degli argomenti attinenti le diverse discipline e la discussione degli elaborati delle prove scritte (i commissari sia interni che esterni, allo scopo di favorire il coinvolgimento nel colloquio del maggior numero possibile delle discipline comprese nel piano degli studi dell'ultimo anno di corso, conducono l'esame in tutte le materie per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente).*

Esame candidati con disabilità

47

- Gli alunni *certificati con disabilità*, che hanno seguito un percorso didattico differenziato (P.E.I.), sono valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico, relativi unicamente allo svolgimento di tale piano. Sono, pertanto, ammessi – sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe - a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate esclusivamente al rilascio dell'**attestazione**

Esame candidati con DSA

48

- Per gli alunni con certificazione DSA, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (se l'alunno ha seguito il percorso ordinario).

E, ancora:

- I candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, sono valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano.
- Sono pertanto, ammessi – sulla base di motivata e puntuale deliberazione del consiglio di classe - a sostenere gli esami di Stato su prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate esclusivamente al rilascio dell'attestazione.

Sempre DSA...

Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta.

Altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il Consiglio di classe deve fornire utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato.

La Commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato.

Per siffatte tipologie, *non è prevista alcuna misura dispensativa* in sede di esame, *mentre è possibile concedere strumenti compensativi*, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

Proposte **in bozza decreto legge «La Buona Scuola»**

52

- *Curriculum dello studente* : contiene il percorso degli studi, le competenze acquisite, le scelte opzionali, le esperienze formative dell'alternanza scuola-lavoro, dello sport, della musica, delle attività culturali e di volontariato, anche in ambito extra scolastico.
- Nell'ambito dell'esame di Stato, nello svolgimento del *colloquio*, la commissione d'esame tiene conto del *Curriculum dello studente*
- Per gli *studenti* che hanno partecipato ai percorsi di *alternanza* , la *terza prova scritta* degli esami di Stato consiste nella *soluzione di problemi o di casi pratici e professionali* ovvero nello *sviluppo di progetti*.
- Nel *colloquio*, la commissione *tiene conto delle esperienze di alternanza, stage, tirocinio e apprendistato*

*“Ciò evidentemente non
dovrebbe essere iscritto in
un programma,
ciò può essere animato
solo da un entusiasmo
educativo”*

E. Morin



**Grazie a tutti per
l'attenzione**

e....

Buon lavoro!